

«La caccia al fringuello è assurda»

La Lipu e il Wwf attaccano la deroga della Provincia: «Ricorreremo al Tar»

Ambientalisti

Merz: «Un contentino ai cacciatori. Una misura sbagliata». Negra: «Uccello di grande importanza». Iemma: «Non ci sono basi ecologiche»

di **Federico Izzo**

Dopo il via libera da parte della Giunta provinciale per cacciare in deroga i fringuelli, la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e il Wwf si sono detti contrari e hanno deciso di far sentire la loro voce. Alla conferenza stampa di ieri mattina tenutasi nella sede della Lipu a Baselga del Bondone erano presenti il delegato Lipu Sergio Merz, il presidente di Wwf Trentino-Alto Adige/Südtirol Aaron Iemma, lo zoologo del Muse Osvaldo Negra e un rappresentante della Società di scienze naturali del Trentino Paolo Pedrolli. «Non si dovrebbe parlare di caccia al fringuello, perché è protetto dal 1991. Sparargli a scopo ricreativo è un'assurdità. I fringuelli sono uccelli canori -prosegue Merz-



che non fanno alcun danno e la giustificazione "tanto ce ne sono tanti" solo per far divertire l'1% della popolazione non regge. Questa deroga è tutta sbagliata e le motivazioni non sono valide. Si stanno focalizzando tutte le attenzioni su lupi e orsi - conclude Merz- e intanto si fanno passare tutte quelle misure che danno il "contentino" ai cacciatori». Profondamente contrariato anche Aaron Iemma: «Questo provvedimento si inserisce in una normativa che è stata valutata a livello nazionale per la quale il numero di fringuelli viene ripartito a livello regionale

in base al numero di cacciatori. Il parere dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) si basa sul numero di cacciatori che operano in una regione e viola uno dei principi fondamentali e cioè quello della proporzionalità in base alle popolazioni di uccelli che sono residenti o di passaggio in un territorio. Quindi -conclude Iemma- si confonde un principio su base amministrativa, quando invece una deroga così importante dovrebbe avere basi ecologiche». Il nostro territorio ha una particolare importanza per i fringuelli poiché, come ha

ricordato Paolo Pedrolli, «le Alpi sono una delle linee delle rotte migratorie principali dei fringuelli e lì si concentrano le popolazioni provenienti dal centro-nord Europa». I fautori di tale deroga dimenticano l'importanza di un uccello «granivoro» come il fringuello che, come ha precisato il dottor Osvaldo Negra, «nel periodo riproduttivo si nutre largamente di insetti. Per altro il fringuello da specie forestale si è adattato a nidificare nei frutteti e quindi fa parte dei cosiddetti controllori biologici dell'entomofauna dei frutteti». La caccia in deroga al fringuello, come si legge nel

Ambientalisti

Da sinistra Paolo Pedrini, Sergio Merz, Aaron Iemma e Osvaldo Negra hanno spiegato le ragioni per le quali a loro avviso la deroga per permettere la caccia al fringuello non ha senso dal momento che è un uccello canoro che si nutre di insetti
 © Foto Pigi Cattani Faggion

documento redatto da Lipu e Wwf, «non supera i tre crinali che la Direttiva e la Cgue (Corte di giustizia dell'Unione Europea) impongono: necessità (nessuna alternativa soddisfacente seriamente valutata), proporzionalità ecologica delle «piccole quantità» (criterio ripartitivo amministrativo, non biologico), controllabilità immediata (rinvio degli elementi essenziali e controlli deboli). Il cuore del provvedimento -si legge sempre nel comunicato- è l'assegnazione di 12.829 fringuelli a Trento, derivata dalla delibera delle Conferenze Stato-Regioni del 12 giugno 2025, che fissa una "piccola quantità" nazionale di 581.302 fringuelli. Le associazioni sono pronte ad intraprendere le vie legali e lo ha confermato durante la conferenza stampa Aaron Iemma: «Ricorreremo al Tar di Trento per evitare che passi una concessione che è sproporzionata rispetto a un obiettivo che non esiste, perché è solo per finalità ricreative». Per questo i movimenti ambientalisti hanno deciso di intraprendere le vie legali impugnando il provvedimento. Una strada quasi obbligata per difendere il fringuello, dal momento che la giunta provinciale ha deciso di dare il via libera alla deroga che ne permette la caccia.